

COMUNE DI PITIGLIANO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Il numero di abitanti del Comune presenta una costante diminuzione: Sebbene per una parte ammortizzata dal saldo migratorio, il saldo naturale (differenza fra nascite e decessi) e' costantemente negativo. Tale fenomeno e' prevalentemente imputabile all'anzianita' della popolazione residente e alla crisi economica che, creando difficolta' nella produzione di reddito, contrasta di fatto la formazione delle famiglie.

In questi ultimi anni e' aumentata la presenza di cittadini extracomunitari, prevalentemente dediti ai lavori di disboscamento e all'assistenza agli anziani; come conseguenza e' cresciuto il livello di attenzione verso le nuove dinamiche sociali che questo fattore comporta.

La consizione economica delle famiglie non rivela comunque particolari criticita', fatta salva la tendenza all'aumento dell'indebitamento delle famiglie, che risentono dell'andamento economico generale dell'ultimo periodo; cio' comporta qualche difficolta' nel prossimo futuro per quelle famiglie a ridosso della soglia di poverta'. A riguardo si sono registrati negli anni passati e si confermeranno in futuro interventi di aiuto economico rivolti alle famiglie svantaggiate o comunque rientranti nei parametri ISEE stabiliti di volta in volta, sia ad iniziativa Regionale e Statale, quali libri di testo, borse di studio, trasporto scolastico, contributi per l'accesso all'abitazione in locazione, sia comunali, come le agevolazioni in materia di tributi comunali previste dai singoli Regolamenti.

Per quanto riguarda l'integrazione fra persone di diversa cultura, in considerazione dell'aumento del fenomeno dell'immigrazione, dovranno essere previste forme di comunicazione e di integrazione, rientranti fra le gestioni che questa Amministrazione intende svolgere attraverso l'Unione dei Comuni a cui appartiene.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-12-2011** n. **3.885**

Popolazione residente alla fine del 2017 (*penultimo anno precedente*) n. **3.757** di cui:

maschi n. **1.784**

femmine n. **1.973**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **144**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **227**

in forza lavoro 1°occupazione (17/29 anni) n. **485**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.805**

oltre 65 anni n. **1.096**

Nati nell'anno n. **9**

Deceduti nell'anno n. **60**

Saldo naturale: +/- **-51**

Immigrati nell'anno n. **93**

Emigrati nell'anno n. **80**

Saldo migratorio: +/- **13**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-38**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **4.000** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **103**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **7**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **45,00**

strade urbane Km **60,00**

strade locali Km **40,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **25**

Scuole dell'infanzia con posti n. **92**

Scuole primarie con posti n. **172**

Scuole secondarie con posti n. **105**

Strutture residenziali per anziani n. **130**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **50,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **800**

Rete gas Km **20,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **3**

Veicoli a disposizione n. **11**

Altre strutture:

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
AUTORITA' IDRICA TOSCANA CONFERENZA TERRITORIALE N. 6 OMBRONE	www.ato6acqua.toscana.it	1,110	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.		0,00	0,00	0,00	0,00
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	www.fiora.it	0,860	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 6 OMBRONE.		0,00	0,00	0,00	8.474.954,00
CONSORZIO COMUNITA' D' AMBITO TOSCANA SUD	www.atotoscanasud.it	0,080	ORGANIZZARE LA GESTIONE DEI RIFIUTI NELL' AMBITO OTTIMALE AREA GROSSETANA		0,00	0,00	0,00	0,00
CO.S.EC.A. S.P.A.	www.coseca.it	0,010	GESTIONE SERVIZI PUBBLICI INERENTI IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI -SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE, FUNZIONI ATTRIBUITE AD ALTRO SOGGETTO-		0,00	0,00	0,00	-523.098,00
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA S.P.A.	www.epgspa.it	1,940	GESTIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.		0,00	51.604,67	51.604,67	40.621,00
FABBRICA AMBIENTE RURALE MAREMMA	www.farmaremma.it	0,600	COLLABORAZIONE RTA ORGANISMI PUBBLICI E PRIVATI PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI COMUNITARI PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLE ZONE RURALI.		0,00	0,00	0,00	0,00
NETSPRING SRL	www.netspring.it	1,000	ATTIVITA' NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI E/O STRUMENTALI AL		0,00	0,00	0,00	3.777,00

			PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI DEI SOCI.					
R.A.M.A. S.P.A.	www.griforama.it	0,690	ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.		0,00	0,00	0,00	-614.439,00
SIENAMBIENTE S.P.A.	www.sienambiente.it	0,010	GESTIONE RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI.		0,00	0,00	0,00	-3.648.482,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Il Comune di Pitigliano ha esternalizzato il servizio di preparazione dei pasti per gli alunni delle scuole e il servizio di gestione dell'asilo nido. Tali scelte appaiono obbligate in quanto l'Ente non ha in organico personale qualificato per lo svolgimento di dette mansioni, ne' puo' procedere a nuove assunzioni nel rispetto della normativa vigente. E' invece stato ottimizzato il lavoro degli uffici, e cio' ha permesso di tornare a gestire in proprio l'imposta comunale sulla pubblicita' e l'illuminazione votiva del cimitero.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Le azioni che l'Amministrazione intende intraprendere nel triennio di riferimento, sono tutte incentrate nell'ottimizzazione dei servizi esistenti mantenendo inalterata l'imposizione tributaria sui cittadini, salvo il servizio rifiuti del quale il Comune e' divenuto, negli ultimi anni, semplicemente un "esattore" per conto di altri Enti che di fatto dettano, attraverso il loro voto maggioritario all'interno dell'ATO, tutte le linee politico organizzative del servizio.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 **2.260.909,89**

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.895.808,92**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente*) **2.323.200,39**

Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -1*) **2.621.340,46**

Fondo cassa al 31/12/2014 (*anno precedente -2*) **2.453.614,78**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	25.661,00	3.403.555,10	0,75
2016	28.150,15	3.499.807,49	0,80
2015	31.765,77	3.440.349,98	0,92

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2018 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	0
Cat.D1	4	2	2
Cat.C	7	7	0
Cat.B3	7	7	0
Cat.B1	3	3	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	22	20	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **22**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	22	896.874,92	26,63
2016	22	917.391,65	27,84
2015	21	871.849,67	25,75
2014	23	918.676,32	28,98
2013	24	944.211,16	29,05

Personale

Personale

L'Ente, sebbene fortemente penalizzato dai vincoli di Legge (si tenga conto che il limite di spesa per il personale e' dato dalla media statica della spesa di personale triennio 20011-2013) ha rispettato i vincoli in materia di spese di personale dettati dalla normativa sugli equilibri di finanza pubblica.

Bilancio

Anche il limite di saldo positivo di finanza pubblica e' stato rispettato ed il Bilancio 2019-2021 e' stato costruito per tutte le annualita' nel rispetto di detto vincolo.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.536.349,71	2.606.488,78	2.637.480,31	2.647.973,00	2.649.973,00	2.651.973,00	0,397
Contributi e trasferimenti correnti	210.082,18	78.462,47	80.956,69	42.271,00	40.771,00	40.771,00	- 47,785
Extratributarie	753.375,60	718.603,85	1.009.447,44	1.019.484,00	1.017.984,00	1.017.484,00	0,994
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.499.807,49	3.403.555,10	3.727.884,44	3.709.728,00	3.708.728,00	3.710.228,00	- 0,487
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	208.967,33	180.466,61	37.852,82	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.708.774,82	3.584.021,71	3.765.737,26	3.709.728,00	3.708.728,00	3.710.228,00	- 1,487
Alienazioni di beni e trasferimenti capitale	193.797,57	201.007,22	153.342,64	180.000,00	130.000,00	280.000,00	17,384
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.170.744,95	312.208,69	58.905,75	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.364.542,52	513.215,91	212.248,39	180.000,00	130.000,00	280.000,00	- 15,193
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.073.317,34	4.097.237,62	3.977.985,65	3.889.728,00	3.838.728,00	3.990.228,00	- 2,218

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento delle aliquote e tariffe esistenti, ottimizzando le forme e le metodologie di gestione dei servizi in maniera da assorbire gli aumenti inflattivi.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione non ha intenzione di ricorrere all'indebitamento per non appesantire la spesa corrente degli interessi passivi, dovrà quindi contare sugli oneri di urbanizzazione derivanti dal piano strutturale recentemente adottato, nonché su eventuali misure CEE di contributi sugli investimenti. Inoltre dall'anno 2019 la Legge di stabilità ha previsto un contributo statale per la messa in sicurezza degli edifici pubblici, che per il Comune di Pitigliano ammonta a 50.000 euro.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Come accennato in precedenza, in merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende contrarre finanziamenti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)			

		2.606.488,78	2.628.050,11	2.651.973,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	78.462,47	72.014,43	40.771,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	718.603,85	758.010,12	1.017.484
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.403.555,10	3.458.074,66	3.710.228,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	340.355,51	345.807,47	371.022,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	20.746,42	18.107,51	15.339,61
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		319.609,09	327.699,96	355.683,19
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	439.980,18	385.604,72	328.590,35
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		439.980,18	385.604,72	328.590,35
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUE(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di garantire i servizi a parità di costi, considerata la ferma volontà di mantenere invariate aliquote e tariffe.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà garantire i servizi compatibilmente con le facoltà assunzionali concesse dalla normativa che al momento è assai restrittiva. Per l'anno 2019 sono comunque previste le assunzioni di un agente di Polizia Municipale a tempo indeterminato, di un Istruttore Direttivo contabile a tempo indeterminato per il Servizio Finanziario e di un Agente di Polizia municipale a tempo determinato per il periodo estivo.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere conformi al piano biennale approvato con apposita deliberazione consiliare.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa trova rispondenza nella relativa deliberazione di approvazione.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento : Ristrutturazione piscina comunale.

in relazione a tale opera l'Amministrazione intende terminare i lavori entro l'esercizio 2019.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente non dovrà mettere in atto particolari manovre.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.260.909,89			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.709.728,00 0,00	3.708.728,00 0,00	3.710.228,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.655.352,54 0,00 44.011,03	3.651.713,63 0,00 63.142,34	3.650.445,73 0,00 65.260,65
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		54.375,46 0,00 0,00	57.014,37 0,00 0,00	59.782,27 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		180.000,00	130.000,00	280.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		180.000,00 0,00	130.000,00 0,00	280.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.260.909,89								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.071.122,17	2.647.973,00	2.649.973,00	2.651.973,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	4.324.676,22	3.655.352,54	3.651.713,63	3.650.445,73
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	148.163,34	42.271,00	40.771,00	40.771,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.168.187,26	1.019.484,00	1.017.984,00	1.017.484,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	691.111,36	180.000,00	130.000,00	280.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.114.604,99	180.000,00	130.000,00	280.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	5.078.584,13	3.889.728,00	3.838.728,00	3.990.228,00	Totale spese finali.	5.439.281,21	3.835.352,54	3.781.713,63	3.930.445,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti	33.115,88	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	54.375,46	54.375,46	57.014,37	59.782,27
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	960.282,93	947.900,00	947.900,00	947.900,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	959.991,36	947.900,00	947.900,00	947.900,00
Totale titoli	6.071.982,94	4.837.628,00	4.786.628,00	4.938.128,00	Totale titoli	6.453.648,03	4.837.628,00	4.786.628,00	4.938.128,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.332.892,83	4.837.628,00	4.786.628,00	4.938.128,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.453.648,03	4.837.628,00	4.786.628,00	4.938.128,00
Fondo di cassa finale presunto	1.879.244,80								

* Indicare gli anni di riferimento

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Oggetto della presente Missione è il regolare funzionamento dell’attività amministrativa propria dell’ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l’attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre, il rapporto tra l’ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell’ente e le dotazioni strumentali in essere. Sarà curata l’attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale ed altre forme di comunicazione istituzionale. Prosegue il nuovo servizio di rilascio della carta di identità elettronica.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi: Nella dotazione organica del Comune sono presenti n. 3 vigili a tempo indeterminato; nel documento unico di programmazione si prevede l’assunzione di un vigile a tempo determinato per il periodo estivo, i cui costi vengono finanziati dai proventi delle sanzioni al Codice della Strada (Art.208 e successive mm. e ii.)

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.” In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi: Garantire nel triennio i servizi ad oggi

attivati quali: la refezione scolastica e le attività integrative, ciò al fine di realizzare in collaborazione con le autorità scolastiche un modulo di scuola più moderno e vicino ai bisogni delle famiglie.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.” Si intende favorire e sostenere l’ aggregazione particolarmente dei giovani in funzione anche di un approccio verso la conoscenza delle tradizioni storiche e culturali del territorio.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

MISSIONE 07 Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo. L’Amministrazione intende favorire lo sviluppo delle iniziative di promozione turistica del territorio, mediante il ricorso all’istituzione dell’Imposta di Soggiorno.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria; Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.” Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio utilizzando a tal fine risorse umane interne all’ente, ed affidando altri servizi, quali la manutenzione del verde, a operatori economici esterni.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 11 Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi

incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia." Si riconfermano i criteri individuati nel DUP 2018-2020, già richiamati in precedenza con il presente documento. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati può avere solamente natura straordinaria. Il riconoscimento di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici è attribuito alle valutazioni della giunta comunale nell'esercizio delle sue competenze residuali in materia di funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco.

Settore socio assistenziale e scolastico: Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili economici nell'ambito del settore socio assistenziale possono essere riconosciuti solamente a cittadini residenti sul territorio comunale, sulla scorta di apposita relazione dei servizi sociali e di Indicatore della situazione economica e sociale – ISEE e deve essere finalizzata a sostenere ed aiutare persone e nuclei famigliari che si trovano ad affrontare una situazione di disagio, di qualunque natura, tale da incidere in maniera significativa e profonda sulla loro situazione economica e sociale. In questa azione di sostegno economico, particolare attenzione deve essere rivolta in presenza di soggetti minori di età o in caso di nuclei famigliari dove sono presenti soggetti disabili. Per i servizi scolastici le riduzioni sui costi di base sono attribuite in base alle fasce ISEE stabilite annualmente dalla giunta comunale in sede di determinazione delle tariffe per ogni singolo servizio fornito. Nell'ambito della sua attività di indirizzo, la Giunta comunale, per ogni singola iniziativa che intende avviare, può prevedere appositi criteri e modalità ai quali attenersi per il riconoscimento di agevolazioni e benefici economici. Per il riconoscimento di contributi straordinari e agevolazioni a favore di enti e associazioni dovrà essere preventivamente verificata la insussistenza di posizioni debitorie nei confronti del Comune da parte dei beneficiari. I criteri suindicati, fatti salvi gli aspetti discrezionali riconosciuti alla Giunta Comunale, costituiscono linee di indirizzo efficaci fino a loro modifica tramite successivi documenti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale. Relativamente alle funzioni socio assistenziali, esse sono demandate alla competente Azienda ASL.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 50 Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.307.606,49	50.000,00	0,00	1.357.606,49	1.311.530,78	0,00	0,00	1.311.530,78	1.313.719,09	0,00	0,00	1.313.719,09
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	209.024,37	0,00	0,00	209.024,37	216.399,79	0,00	0,00	216.399,79	216.399,79	0,00	0,00	216.399,79
4	262.125,00	0,00	0,00	262.125,00	262.125,00	0,00	0,00	262.125,00	262.125,00	0,00	0,00	262.125,00
5	88.500,00	0,00	0,00	88.500,00	87.500,00	0,00	0,00	87.500,00	87.500,00	0,00	0,00	87.500,00
6	40.315,54	0,00	0,00	40.315,54	26.233,43	0,00	0,00	26.233,43	25.937,95	0,00	0,00	25.937,95
7	100.947,00	0,00	0,00	100.947,00	100.810,00	0,00	0,00	100.810,00	100.810,00	0,00	0,00	100.810,00
8	11.660,05	130.000,00	0,00	141.660,05	11.810,05	130.000,00	0,00	141.810,05	11.810,05	130.000,00	0,00	141.810,05
9	951.109,00	0,00	0,00	951.109,00	952.309,00	0,00	0,00	952.309,00	952.309,00	0,00	0,00	952.309,00
10	368.233,21	0,00	0,00	368.233,21	373.060,45	0,00	0,00	373.060,45	372.372,14	150.000,00	0,00	522.372,14
11	800,00	0,00	0,00	800,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
12	290.335,00	0,00	0,00	290.335,00	286.495,05	0,00	0,00	286.495,05	286.495,05	0,00	0,00	286.495,05
14	5.766,00	0,00	0,00	5.766,00	5.866,00	0,00	0,00	5.866,00	5.866,00	0,00	0,00	5.866,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	18.930,88	0,00	54.375,46	73.306,34	16.574,08	0,00	57.014,37	73.588,45	14.101,66	0,00	59.782,27	73.883,93
99	0,00	0,00	947.900,00	947.900,00	0,00	0,00	947.900,00	947.900,00	0,00	0,00	947.900,00	947.900,00
TOTALI	3.655.352,54	180.000,00	1.002.275,46	4.837.628,00	3.651.713,63	130.000,00	1.004.914,37	4.786.628,00	3.650.445,73	280.000,00	1.007.682,27	4.938.128,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.547.896,92	131.621,22	0,00	1.679.518,14
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	223.147,35	12,11	0,00	223.159,46
4	344.479,69	2.490,49	0,00	346.970,18
5	114.552,74	153.069,95	0,00	267.622,69
6	42.222,03	87.335,36	0,00	129.557,39
7	116.557,63	0,00	0,00	116.557,63
8	16.427,40	531.608,66	0,00	548.036,06
9	1.107.280,69	155.452,46	0,00	1.262.733,15
10	427.644,52	53.014,74	0,00	480.659,26
11	800,00	0,00	0,00	800,00
12	357.552,23	0,00	0,00	357.552,23
14	7.184,14	0,00	0,00	7.184,14
18	0,00	0,00	0,00	0,00
50	18.930,88	0,00	54.375,46	73.306,34
99	0,00	0,00	959.991,36	959.991,36
TOTALI	4.324.676,22	1.114.604,99	1.014.366,82	6.453.648,03

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente, per il periodo di Bilancio oggetto del presente documento, ha adottato la sottoriportata deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Atteso che:

- in base a quanto disposto al punto 8.2 principio di programmazione (Allegato 4/1 D.Lgs 118/2011) *“al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il 'Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali' quale parte integrante del DUP”*;

- che, pertanto, cardine della procedura di valorizzazione è rappresentato dalla fase ricognitoria dei beni immobili suscettibili di valorizzazione o dismissione così come desunti dalla documentazione esistente negli archivi e negli uffici e riepilogata nell'inventario dell'Ente;

Richiamato il Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 06 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato *“Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali”*, al comma 1 prevede che per *“procedere al riordino, alla gestione nonché alla valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con deliberazione dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili, ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione (...)”*;

Considerato che il successivo comma 2, prevedeva che *“L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa ai singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente”*;

Vista la pronuncia della Corte Costituzionale che, con sentenza n. 340/2009 del 16/12/2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 58, comma 2, del Decreto Legge sopra indicato, ad esclusione della seguente proposizione iniziale: *“L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica”*;

Visto quanto previsto dall'art. 58, comma 3, della Legge n. 133/2008, secondo cui l'elenco di cui all'approvato *“Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari”* ha *“effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e, produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto”*;

Preso atto che:

▪ Al fine di operare il “riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare “onde addivenire a una migliore economicità nell’impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio, si è proceduto ad effettuare la ricognizione degli immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali da valorizzare e/o dismettere;

▪ Gli elenchi degli immobili da valorizzare o dismettere sono stati redatti sulla base della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici;

▪ Sul piano operativo è stata effettuata una rilevazione analitica del patrimonio, nelle sue differenti componenti, tenendo conto che questo comprende:

- Beni destinati ad usi istituzionali

- Beni deputati ad usi non istituzionali

- Beni destinati ad uso abitativo di edilizia residenziale pubblica

- Beni destinati ad uso commerciale

- Beni particolari deputati ad altri usi istituzionali (per esempio impianti sportivi);

Visto il parere di regolarità tecnica, rilasciato dal Responsabile del Servizio interessato, attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell’art. 7 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3/2013;

Visto il parere di regolarità contabile, rilasciato dal Responsabile dell’Area Finanziaria, attestante la regolarità contabile ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell’art. 8 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3/2013;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui in premessa da intendersi qui integralmente riportate:

1. **Approvare** l’elenco di cui all’art. 58, comma 1, della Legge n. 133/2008, che comprende l’intero patrimonio disponibile del Comune di Pitigliano, così come predisposto dal competente Ufficio, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **Dare mandato** al Responsabile del Servizio dell’Area Tecnica di predisporre, così come previsto dall’art. 58, comma 3, della Legge n. 133/2008, la pubblicazione dell’elenco di cui alla presente deliberazione il quale ha *“effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e, produce gli effetti previsti dall’art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto”*, nonché di procedere agli ulteriori provvedimenti consequenziali previsti dalla normativa richiamata e dall’iter procedurale approvato.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

COMUNE DI PITIGLIANO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

> Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

La dotazione informatica e non del Comune al 31 dicembre 2018 è quella indicata nelle schede relative ai vari ambienti allegate all'inventario del Comune agli Atti dell'Ufficio Finanziario.

La suddetta dotazione strumentale è suddivisa per stazioni di lavoro ed è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficiente, efficace, economico e qualitativamente accettabile funzionamento degli uffici.

La distribuzione della dotazione strumentale come sopra descritta è stata effettuata nel modo seguente:

- 1) ogni dipendente è dotato della strumentazione minima per lo svolgimento dei compiti a lui assegnati;
- 2) una parte della dotazione è riservata all'utilizzo comune di tutti i dipendenti secondo regole e modalità che tengano conto della necessità di erogare servizi all'utente in modo efficiente, efficace, economico e qualitativamente accettabile
- 3) una parte della dotazione è riservata all'utilizzo per l'espletamento delle funzioni proprie delle assemblee elettive.
- 4) una parte della dotazione è riservata all'utilizzo per l'espletamento di compiti socio-culturali e di convivenza sociale.
- 5) una parte della dotazione è riservata all'utilizzo per l'archiviazione della documentazione dell'Ente.

Non si rilevano, quindi, sprechi nell'utilizzo della dotazione strumentale in oggetto, essendo evidente che essa consente il mantenimento di standard minimi di funzionalità degli uffici e dei luoghi di convivenza e di accrescimento culturale dei cittadini; anzi si deve rilevare come la dotazione di computer, data la vetustà in termini informatici, stia celermente avvicinandosi allo stato di inefficienza, così come l'utilizzo di alcune stampanti risalenti ormai al lontano 1985.

Il piano di razionalizzazione prevede, nel triennio 2019-2021, il consueto turn-over di sostituzione delle dotazioni informatiche obsolete delle stazioni di lavoro e la dismissione al momento in cui non sarà più possibile l'utilizzo ovvero sarà possibile solo a seguito di continui interventi manutentivi di una stampante in eccesso e di una stazione di lavoro scarsamente utilizzata; attraverso tale mancata sostituzione, coordinata con una contestuale redistribuzione della strumentazione in uso, si perseguirà un obiettivo di graduale riduzione delle dotazioni sopra descritte.

Per quanto concerne la dotazione software, si deve dire che l'Amministrazione sta da tempo privilegiando l'utilizzo di software autoprodotti

per la gestione di servizi di minore rilevanza i quali sono caratterizzati dalla possibilità di essere replicati e quindi utilizzati per più postazioni di lavoro, evitando quindi la necessità di acquistare più licenze dello stesso programma come avviene con gli attuali software consentendo una rilevante riduzione dei costi per le licenze.

> Telefonia

Le apparecchiature di telefonia mobile in dotazione del comune al 31 dicembre 2018 sono riservate al Sindaco, agli Assessori (tranne il Vice Sindaco), ai responsabili di area (tranne il Responsabile del Servizio Finanziario). Vi sono, inoltre, due telefoni cellulari in dotazione ai vigili urbani e uno agli operai del settore tecnico.

La suddetta dotazione strumentale è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento degli uffici, essendo necessaria per l'espletamento dei compiti istituzionali.

I telefoni in dotazione al Servizio Tecnico ed a quello di vigilanza vengono utilizzati esclusivamente al fine di assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità.

Al fine di evitare utilizzi impropri è prevista una verifica sul corretto utilizzo mediante monitoraggio dei consumi al fine di evidenziare eventuali anomali incrementi di spesa.

Per quanto riguarda il numero dei mezzi in dotazione, esso è da ritenersi non comprimibile, costituendo la minima dotazione strettamente indispensabile all'espletamento delle funzioni istituzionali degli uffici.

Relativamente ai costi del traffico da telefonia fissa, dotata di sistema impiantato da Netspring a livello provinciale, similmente a quanto già avviene per la telefonia mobile, è previsto il monitoraggio dei consumi rilevati dai tabulati dei gestori telefonici, al fine di evidenziare eventuali anomalie.

Per quanto infine concerne i collegamenti ad internet, è stato attivato un abbonamento a canone fisso che, considerato l'ampio e crescente utilizzo di tale tecnologia, consente notevoli risparmi di spesa rispetto alla tariffa a consumo.

> Autovetture di servizio

Le autovetture di servizio in dotazione del Comune al 31 dicembre 2018 sono le seguenti:

- FIAT bravo ad uso indistinto degli uffici comunali;
- FIAT stilo ad uso indistinto degli uffici comunali;
- FIAT panda 4x4 ad uso del Servizio Tecnico (acquistata usata nel 2018 in sostituzione della FIAT punto ormai obsoleta);
- FIAT punto ad uso del Servizio Vigilanza;

- FIAT strada ad uso degli operai del Servizio tecnico

La suddetta dotazione strumentale è da considerarsi funzionale al mantenimento di un efficiente funzionamento degli uffici, essendo necessaria per l'espletamento dei compiti istituzionali.

È da ritenersi non fattibile l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo, in considerazione della specificità delle funzioni svolte dai funzionari per le quali vengono utilizzati i mezzi sopra indicati e in considerazione degli collegamenti con mezzi pubblici fra il Comune e i capoluoghi di Provincia e Regione.

Non si ritiene quindi comprimibile la dotazione di autovetture di servizio sopra indicata da considerarsi strettamente indispensabile all'espletamento delle funzioni istituzionali degli uffici.

Ogni utilizzo della autovettura ad uso indistinto degli uffici è preceduta da apposita annotazione su di un registro con indicazione della motivazione di utilizzo (quanto sopra non è evidentemente possibile per le autovetture del servizio tecnico e per quella del servizio vigilanza)

Le modalità di utilizzo sono quindi già da ritenersi funzionali ad un utilizzo razionale degli automezzi di servizio.

COMUNE DI PITIGLIANO, lì 23 aprile, 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale